

PROGRAMMA STRATEGICO del candidato alla carica di Presedente, del Comitato Locale CRI di Mussomeli del 12/12/2021, Salvatore Valerio Frangiamore

Premessa

Dopo il primo mandato 2017/2021, ci prepariamo a scegliere, in maniera democratica, i nostri nuovi rappresentanti.

I soci e i loro rappresentanti eletti saranno i soli responsabili della gestione e della funzionalità della CRI. In questo contesto le elezioni per la carica di Presidente di Comitato a tutti i livelli assumono una rilevanza particolare. Il futuro Presedente dovrà guidare il comitato per i prossimi quattro anni; ed in questi anni dovrà coordinare le attività, insieme alla sua squadra di delegati, occuparsi anche della gestione economica del comitato. Dovrà farsi carico delle linee generali di sviluppo delle attività e delle istanze trasmesse da tutti i soci che saranno chiamati a esprimere le loro idee e a partecipare attivamente a portare avanti il comitato CRI di Mussomeli. Dovrà spendersi in prima persona per affermare ancora di più la presenza della CRI sul territorio di competenza incrementando le attività verso i vulnerabili.

Ecco quali impegni strategici mi assumo nei confronti della CRI e del Comitato:

Obiettivo strategico 1: Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita

Le attività del comitato devono essere finalizzate a promuovere comportamenti corretti, stili di vita sani, prevenzione e misure sociali nei confronti delle comunità in cui operiamo. Sarà fondamentale incrementare la formazione interna ed esterna organizzando corsi di formazione specifici (BLS, PBLS, BLS D, PBLS D, MDPED e simili), sia nei confronti dei soci del Comitato, sia nei confronti della popolazione. Questa opera di formazione interna permetterà di continuare e di migliorare le attività di assistenza alla popolazione. La formazione interna dovrà indirizzarsi anche verso i percorsi formativi approfonditi così da creare nuove figure quali Monitori di P.S. e istruttori che possano garantire un'autosufficienza formativa al Comitato stesso ed una maggiore qualità dell'azione sui territori. La formazione esterna all'associazione sarà incrementata anche da corsi più generali (primo soccorso e primo soccorso aziendale), così da promuovere la cultura della salute nelle nostre comunità. I corsi esterni porteranno anche un'entrata economica che potrà essere investita per migliorare le attrezzature a disposizione dei soci e quindi delle comunità dove si opera.

Obiettivo strategico 2: Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale

Per essere ancora di più parte attiva nel miglioramento della comunità in cui viviamo e ridurre le cause di vulnerabilità individuali ed ambientali, le attività del comitato dovranno avere uno spiccato taglio sociale. Non è più sufficiente aspettare che gli Enti Locali ci chiedano collaborazione, dovremo essere noi, in prima persona, agenti di sviluppo sociale nei confronti della comunità dove operiamo e non solo. Dovremo porre in essere un'attenta e completa analisi dei bisogni del territorio per scovare le sofferenze e le vulnerabilità (esclusione sociale, malesseri individuali, carenze di risorse primarie) ed intervenire per ridurle e contrastarle. Solo così sapremo essere attenti osservatori delle nostre comunità, attivando percorsi virtuosi che ci porteranno a continuare le attività già intraprese ed a migliorarle, se necessario, nonché ad intraprenderne di nuove.

Forte attenzione deve essere posta alle persone diversamente abili, troppo spesso dimenticate, agli anziani ed ai bambini disagiati, alle persone ospedalizzate, ospiti di case di riposo. Ci impegneremo a continuare ed a migliorare la nostra attività verso i migranti presso le strutture che già vedono la nostra partecipazione, perché la CRI sia sempre vista come difensore delle loro istanze e delle loro problematiche. Continueremo a collaborare con gli Enti e le Associazioni ed i luoghi di assistenza, nel rispetto dei protocolli d'intesa e delle collaborazioni già in atto e ne studieremo di nuove. Tutto nel rispetto dell'individuo e del suo essere persona all'interno della comunità.

Obiettivo strategico 3: Prepariamo le comunità e diamo risposta ad emergenze e disastri

Da sempre la CRI è in prima linea quando si tratta di emergenza. Quando una comunità è colpita da una calamità o da un incidente la CRI attiva la sua struttura per rispondere alle necessità che si creano, nel miglior modo possibile, ma questo non basta. Ci dobbiamo impegnare affinché l'accento sia posto non solo sulla risposta ma anche e soprattutto sulla preparazione e la prevenzione. Lavoreremo per salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite da qualunque tipo di emergenza, ma soprattutto per ridurre il livello di vulnerabilità di fronte al disastro.

Incrementeremo la formazione interna ed esterna sulle tematiche dell'emergenza per conoscere meglio i rischi che corriamo e i modi per ridurli ed affrontarli. Stimoleremo la formazione degli operatori con percorsi che possano prepararli al meglio ad affrontare le emergenze (corsi OPEM e di specializzazione) per essere pronti nel momento del bisogno. Ma non basterà la formazione teorica,

dovremo organizzare anche un calendario di esercitazioni pratiche durante l'anno, che permetta agli operatori di cimentarsi in situazioni molto simili a quelle reali e dove verranno provate le tecniche e i materiali.

Organizzeremo anche momenti di formazione che coinvolgano la popolazione così da prepararla nell'affrontare un'eventuale emergenza.

La sinergia con gli Enti locali, la Protezione Civile e le altre Organizzazioni presenti sul territorio dovrà saldarsi ancora di più, per poter operare meglio nel momento del bisogno. Tutto questo verrà affiancato dalla normale attività di assistenza in caso di grandi eventi sui nostri territori e non solo. La forza della CRI è anche la sua capillarità sul territorio, prendere parte ad esercitazioni ed attività di assistenza organizzate anche da altri comitati farà parte delle priorità.

Obiettivo strategico 4: Disseminiamo il DIU, i principi fondamentali ed i valori umanitari

Tutta l'azione della CRI si basa sui 7 Principi Fondamentali che ognuno di noi ha deciso di sposare dal momento in cui è entrato a far parte della famiglia della Croce Rossa, non possiamo in alcun modo distogliere l'attenzione da essi e devono essere alla base della nostra attenzione. Diffondere i valori umanitari ed il diritto Internazionale Umanitario nelle nostre comunità è importante per far comprendere appieno chi siamo, cosa facciamo, perché lo facciamo. Dobbiamo impegnarci a diffondere sempre più questi valori sia internamente che esternamente. Promuoveremo un calendario di appuntamenti rivolti ai Soci ed ai membri delle nostre comunità che avranno come tema la Croce Rossa ed i 7 Principi Fondamentali, il DIU e i valori umanitari a cui si ispira il nostro Movimento Internazionale così da conoscere ancora meglio la nostra Associazione e farla conoscere a chi non ne fa parte.

Dovremo impegnarci a tutelare sempre più il nostro Emblema che da 158 anni è la forza del nostro movimento, promuovendo una cultura del corretto utilizzo di esso nelle nostre comunità.

Obiettivo strategico 5: Promoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva

In linea con le indicazioni della Federazione Italiana di Croce Rossa, la CRI è impegnata a promuovere lo sviluppo dei giovani. I giovani rappresentano un'enorme risorsa per le nostre comunità e non

possiamo permettere che vada sprecata. Il gruppo giovane del nostro comitato, avendo gli stessi diritti e doveri di tutti gli altri volontari, devono partecipare attivamente alla vita del comitato, facendosi portatori sani di innovazione e coinvolgimento, tenendo conto dei requisiti specifici legati all'età, capacità e competenza, e seppur piccola ma importante esperienza. I giovani devono essere incoraggiati ad un pieno coinvolgimento nelle fasi di pianificazione, progettazione dei servizi CRI, dando contemporaneamente un contributo e traendo anche beneficio. Essi sono chiamati a coinvolgere i loro coetanei in attività di prevenzione, informazione e promozione di corretti stili di vita ed educazione. Ai giovani va riconosciuto il diritto di partecipare alle scelte del comitato, di essere coinvolti nelle decisioni strategiche e di azione. Non possiamo pensare di lavorare ad una CRI dove il valore della gioventù sia tenuto in scarsa considerazione o addirittura ai margini delle scelte strategiche presenti e future.

Obiettivo strategico 6: Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del volontariato

Per tutta la durata del mandato ci aspetta un lavoro importante da fare, con l'apporto di tutti ognuno per le proprie competenze e disponibilità. Dovremo lavorare per radicare ancora di più la CRI nelle comunità dove è già presente, affinché questa sia sempre più interlocutore serio e privilegiato degli interessi e delle problematiche delle comunità da noi servite, ma dovremo anche lavorare per costruire ed avviare sedi di Croce Rossa anche nelle comunità dove questa non è presente. Rafforzare, da un lato un'azione presente sui territori ormai da anni, dall'altro sviluppare una nuova azione in quel territorio dove finora non è stato possibile arrivare, ma che attendono un interlocutore professionale come la CRI che possa farsi portavoce in prima persona delle loro istanze di disagio e vulnerabilità.

Il comitato promuoverà politiche del volontariato su tutto il territorio di competenza per avvicinare le comunità alla CRI, attivando Corsi Base in modo da incrementare la nostra presenza sia a livello quantitativo che qualitativo. Promuoverà collaborazioni e protocolli d'intesa con Enti ed Associazioni presenti sul territorio per aumentare la risposta e per stimolare sempre più i Volontari alle attività. Si occuperà di monitorare lo sviluppo delle attività attraverso una corretta valutazione della loro utilità, sospendendole qualora queste non rispondano ad un preciso bisogno della collettività o dei volontari stessi. Si prodigherà a reperire finanziamenti necessari a sviluppare e sostenere le attività svolte, quelle in cantiere e le dotazioni in uso ai volontari. Si impegnerà a

mantenere vivo il dialogo e il confronto con la base associativa, ossia con i suoi volontari perché senza tutta la nostra azione non esisterebbe.

Conclusioni

Questi obiettivi saranno raggiunti, o comunque sviluppati, solo grazie all'azione di tutti i volontari del Comitato che sono la forza delle attività della CRI. Per rendere più snella e veloce la macchina organizzativa affideremo delle deleghe a Soci del Comitato, che si sono distinti per particolare preparazione e attaccamento. Questa squadra, insieme a tutti i Soci ed al Presidente, porterà avanti le attività, ne organizzerà di nuove e contribuirà alla crescita e allo sviluppo del Comitato e di tutta la CRI. Ogni unità territoriale del Comitato avrà un suo referente con il compito di coordinare le attività su quel territorio, confrontandosi continuamente con i Soci e con il Comitato stesso. Il confronto con i Soci, con i Delegati alle attività e con i Delegati delle unità territoriali sarà promosso ed incentivato attraverso incontri, assemblee e momenti in cui ogni Socio potrà apportare il proprio contributo in termini di idee e di proposte con lo scopo di migliorare e promuovere l'azione stessa della CRI nei confronti delle nostre comunità che oggi più che mai ci chiedono efficacia, trasparenza, concretezza e sostenibilità.

Il candidato

Salvatore Valerio Frangiamore
Salvatore Frangiamore